

9462



*Carissimi Confratelli,*

Col più vivo dolore vi notifico la morte del confratello professio-  
fesso perpetuo

## **Sac. GIACOMO SPREAFICO** d' anni 52

avvenuta improvvisamente ieri sera verso le ore 22,30. Da qualche giorno egli si sentiva alquanto costipato; nondimeno, accontentandosi di prolungare un poco il riposo al mattino, attendeva durante la giornata alle sue ordinarie occupazioni. Ieri sera aveva accompagnato i convittori della sua camerata al riposo; aveva recitato con loro le tre *Ave Maria* davanti al piccolo altarino colà preparato per il mese della Madonna. Appena coricati gli alunni, era passato nella vicina infermeria per bere un po' di latte caldo e, ritornato in camerata, si era coricato egli pure. Poco dopo, un rantolo forte e persistente richiamò l'attenzione di un alunno, che si portò al letto dell'assistente per domandargli se avesse bisogno di qualche cosa. Non ricevendo risposta, corse a chiamare soccorso. Vennero subito il Sig. Catechista e l'infermiere, che cercarono invano di rianimarlo. Avvisato di urgenza, accorsi io pure prontamente, ma il povero D. Giacomo ci aveva già lasciati.





Nato a Bosisio (Como) il 20 ottobre 1867 aveva fatto il suo noviziato a Villa Colon e a Las Piedras, dove aveva emesso la professione religiosa il 26 maggio 1888. Ordinato Sacerdote nel gennaio 1891, furono campo delle sue fatiche e del suo apostolato nell'Uruguay le case di Las Piedras, Mercedes, Montevideo, Villa Colon e Manga, che resse dal 1898 al 1902; poi Cachoeira do Campo e Lorena nel Brasile. Dal 1904 al 1914 lavorò nelle missioni della Terra del Fuoco a Punta Arenas, a Dawson a Ushuaga. Fra noi era venuto da Modena, solo nell'ottobre scorso e aveva dimostrato nella scuola e nelle varie assistenze una attività ammirabile, non disgiunta da quel buon umore, che sovente caratterizza il fervore e lo zelo. Tutto ciò costituisce un invidiabile *stato di servizio* davanti a Dio e ce ne rende più penosa la perdita. Nondimeno, la sua morte fu così repentina che mi spinge a domandare per lui con maggiore sollecitudine e abbondanza la carità delle vostre preghiere e dei vostri pii suffragi.

Con l'augurio di ogni bene vi sono

Aff.mo obbl.<sup>mo</sup>

Foglizzo, 2 maggio 1919.

Sac. ATILIO BETTINI





Mr. Fletcher 32

Geno

Letter finishing off in full stationery

J. G. White Brothers

Geno